

ATTENZIONE: Gli studenti della LM-5 sono pregati di iscriversi ai laboratori inviando una email alla coordinatrice prof.ssa Fiammetta Sabba (fiammetta.sabba@unibo.it)

**LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO.
LABORATORI DIDATTICI
OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

Le domande di iscrizione vanno inviate entro il 15 novembre 2023

LABORATORIO “CICLO DI SEMINARI DI CARTE, DI LIBRI E DINTORNI”

Docenti responsabili scientifici: organizzatori del ciclo (proff. Fiammetta Sabba, Elisa Tosi Brandi, Stefano Allegrezza, Lucia Sardo, Giulia Crippa)

Contenuti: approfondimento su ricerche, progetti, strumenti inerenti ai documenti e al libro antico e a stampa, le biblioteche e gli archivi, la loro conservazione, fruizione e valorizzazione, anche in rapporto alle nuove tecnologie.

Obiettivo: Questo tradizionale ciclo annuale di conferenze si pone l'obiettivo di approfondire attraverso l'intervento di esperti, e al di fuori della consueta cornice didattica, temi e questioni che riguardano i documenti e il libro antico e a stampa, la loro conservazione e la fruizione, anche in rapporto alle nuove tecnologie. Ogni iniziativa è coordinata da un membro del consiglio scientifico o dal proponente dell'iniziativa.

Numero max di studenti: tutti gli iscritti al II della LM/5, alla BAAP, e alla L-1

Periodo di svolgimento: ottobre-maggio 2023-24 come da calendario del ciclo

Modalità di verifica: presenza al 75% degli incontri attestata da firma della coordinatrice o da uno degli organizzatori su un modulo che verrà distribuito, lavoro di abstract dei singoli incontri con nota di commento/approfondimento di almeno 1 cartella word da inviare alla Prof.ssa Giulia Crippa e in cc alla coordinatrice entro il 25 maggio 2024.

Sede di svolgimento: da remoto e in presenza.

LABORATORIO “I CATALOGHI STORICI: STRUMENTI UTILI IN EMERGENZA”

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Fiammetta Sabba

Docente responsabile operativo: prof.ssa Fiammetta Sabba e dott. Andrea Moroni

Contenuti: approfondimento teorico e pratico sugli strumenti catalografici di una biblioteca sia di pubblica lettura sia di conservazione.

Obiettivo: Il Laboratorio, a seguito delle attività di sostegno alle biblioteche nel periodo di emergenza, intende approfondire lo studio degli strumenti catalografici storici (per autore, per soggetto e topografico) a schede e a volume, rendendo gli studenti da un lato esperti della loro struttura e delle possibilità di un loro utilizzo, e dall'altro consapevoli della preziosità di queste fonti storiche anche nelle attività gestionali attuali di una biblioteca.

Numero max di studenti: max 15. Riservato agli studenti della LM/5 che hanno partecipato al volontariato in emergenza presso le biblioteche della Romagna.

Periodo di svolgimento: da metà novembre in accordo con gli studenti

Modalità di verifica: lavoro di individuazione nelle schede per autore e per soggetto e nel catalogo topografico dei volumi alluvionati al fine di una bonifica dell'evidenza catalografica, redazione in gruppo di un report sulle attività condotte nelle biblioteche alluvionate.

Sede di svolgimento: da remoto (incontri preliminari) e in presenza (per lavoro di gruppo e riscontri individuali presso la Biblioteca Trisi di Lugo)

LABORATORIO “BIBLIOTECHE DELL'IMMAGINARIO CRISTIANO”

Docente responsabile scientifico: prof. Luigi Canetti

Docente responsabile operativo: prof. Luigi Canetti e prof.ssa Donatella Tronca

Date previste: marzo 2024

Orario: da definirsi

Obiettivi: acquisire una metodologia critica di ricerca partendo dai libri manoscritti esaminati direttamente e utilizzando le banche dati dell'Ateneo.

Programma: Nella cristianità medievale il termine biblioteca indicava talvolta la Bibbia: un oggetto composto dall'insieme di tanti libri. La Bibbia, però, non era l'unica biblioteca dell'immaginario cristiano, costituito anche da testi patristici, storici, canonistici, agiografici e liturgici. Il laboratorio si rivolge agli studenti delle lauree magistrali in Beni archeologici, artistici e del paesaggio e in Scienze del libro e del documento e sarà suddiviso in lezioni teoriche e pratiche. Le lezioni teoriche forniranno le basi per affrontare lo studio e la ricerca delle fonti principali dell'immaginario cristiano di età tardoantica e medievale, anche attraverso l'esempio di alcuni manoscritti e biblioteche. Le lezioni pratiche, per cui si metterà a disposizione la piattaforma Virtuale creata per il Laboratorio sulle fonti per la ricerca storica, avranno l'obiettivo di mettere gli studenti nella condizione di acquisire una metodologia critica di ricerca nelle fonti e nella bibliografia partendo da esempi concreti e potendo usufruire delle banche dati messe a disposizione dall'Ateneo. Agli studenti saranno affidati specifici argomenti di ricerca di cui presenteranno i risultati alla fine del Laboratorio.

Numero massimo di iscritti: 10, di cui 5 per la LM5

Modalità di accesso: inviare una mail con CV e motivazione a donatella.tronca2@unibo.it e in Cc a luigi.canetti@unibo.it

Luogo di svolgimento: 2 lezioni al DBC; 1 lezione presso la Biblioteca Capitolare di Verona; 1 lezione online.

Bibliografia di base: <https://virtuale.unibo.it/mod/folder/view.php?id=1187286>

LABORATORIO DI ARCHEOGENETICA

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Cilli, prof.ssa Donata Luiselli

Docente responsabile operativo: dott. Francesco Fontani, dott.ssa Adriana Latorre

Date previste: 10-14 giugno 2024

Orario: 9.30 – 17.30

Obiettivi: Acquisire competenze nell'analisi genetica di reperti biologici provenienti da contesti archeologici e museali.

Programma: Il laboratorio di Archeogenetica si articola partendo dai concetti teorico-pratici di base dell'analisi del DNA antico, tra cui le tecnologie NGS (Next Generation Sequencing) e le problematiche connesse con l'analisi di reperti antichi, quali degradazione del DNA e contaminazione. Saranno quindi affrontate le tematiche riguardanti le analisi bioinformatiche dei dati genomici, partendo dall'analisi dei dati grezzi, fino all'allineamento con genomi di riferimento. In seguito, saranno effettuate esperienze di genotipizzazione di campioni moderni in laboratorio per poi, una volta acquisite le adeguate competenze e la padronanza degli strumenti tecnici, metodologici e bioinformatici necessari, gli studenti affronteranno analisi di campioni antichi, seguendo i progetti in corso nel laboratorio.

Numero massimo di iscritti: 6 di cui 2 per la LM5

Modalità di accesso: Per iscriversi sarà sufficiente indicare il nome, il numero di matricola e il corso di Laurea, in una mail da indirizzare ai docenti responsabili del laboratorio elisabetta.cilli@unibo.it e donata.luiselli@unibo.it e in copia a francesco.fontani2@unibo.it e adriana.latorre2@unibo.it

Luogo di svolgimento: Laboratorio del DNA antico, Dipartimento di Beni Culturali, Ravenna

Bibliografia di base: Cilli E. (2023) Archaeogenetics. in Nikita E., Rehren T., Encyclopedia of Archaeology, 2nd ed., Elsevier, <https://doi.org/10.1016/B978-0-323-90799-6.00017-3>.

Orlando, L., Allaby, R., Skoglund, P. et al. (2021) Ancient DNA analysis. Nat Rev Methods Primers 1, 14, <https://doi.org/10.1038/s43586-020-00011-0>.

LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA MUSICALE

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Donatella Restani

Docente responsabile operativo: prof.ssa Daniela Castaldo (Università del Salento), PhD Paolo Bonora, PhD Giovanna Casali, Dott.ssa Alessia Zangrando (Università di Bologna)

Date previste: 31 gennaio, 7 e 14 febbraio, 13 marzo 2024

Orario: 14-16

Obiettivi: Il progetto didattico del **Laboratorio di Archeologia musicale** si propone la realizzazione di progetti scientifici, a carattere didattico e divulgativo, per la valorizzazione e la fruizione dei beni musicali di età antica, in prevalenza conservati nei musei di vario tipo: archeologici, degli strumenti musicali o generalisti.

Le attività di quest'anno riguarderanno l'implementazione del database "Repertorium Instrumentorum Musicorum Antiquorum (RIMAnt) / Repertorio degli strumenti musicali antichi", sulla piattaforma Heurist, "a free, open-source database platform", allestita presso il CNRS di Strarsbourg, attraverso la scheda RIMAnt. Gli obiettivi annuali del Laboratorio saranno i seguenti: riflessione sulla necessità di prendere in considerazione un patrimonio musicale sinora misconosciuto per la musicologia e l'archeologia, ma anche per gli altri studi sui beni culturali; riflessione sulle problematiche collegate alla terminologia degli strumenti e alla loro classificazione; riflessione sui campi della scheda RIMAnt per la catalogazione degli strumenti; conoscenza di Zotero e (eventuale) ripulitura della bibliografia tematica raccolta; utilizzo del catalogo basato su Heurist, immissione dati e verifica funzionale; immissione di dati nel database e relativa verifica di funzionamento.

Numero massimo di iscritti: 15 di cui 5 per la LM5

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente responsabile donatella.restani@unibo.it

Luogo di svolgimento: in presenza e online

Bibliografia di base: E. Rocconi (a cura di), *I suoni perduti. Musica ed eventi sonori in Grecia e a Roma*, Milano, 2013; D. Castaldo, *Introduzione all'archeologia musicale*, "Il Saggiatore musicale", 22, 2015, pp. 97-109; E. Hickmann, s.v. «Archaeomusicology», in *Grove Dictionary of Music and Musicians*, I, 2001, pp. 848-854; D. Restani, *La musica del mondo antico*, «La Nuova Secondaria», 9, 2018, pp. 71-73.

LABORATORIO DI CATALOGAZIONE E RIPRESE FOTOGRAFICHE DI AMBITI DIVERSI (TESSUTI, TELE, ECC.)

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Lucia Corrain

Docente responsabile operativo: prof. Luca Ciancabilla

Date previste: 24 e 26 ottobre, 16 novembre, 5 e 6 dicembre, 15 febbraio, 14 e 15 marzo, 4 aprile, 22 e 23 maggio

Orario: 15-17 (di norma)

Obiettivi: Approfondimento delle competenze nell'ambito della digitalizzazione di Beni Culturali.

Programma: 24 ottobre e 26 ottobre: Gli archivi del costume: digitalizzazione, descrizione e riuso

A cura di Maria Ida Biggi e Clara Tosi Pamphili (Accademia Costume e Moda di Roma); invitati: Olivier Saillard (già direttore Musée de la Mode de la Ville de Paris)

16 novembre: I progetti di digitalizzazione e valorizzazione degli archivi musicali veneziani

Invitati: Istituto per la musica, Istituto interculturale di studi musicali comparati, Istituto Vivaldi, Seminari di Musica Antica (Fondazione Giorgio Cini), Conservatorio Benedetto Marcello, Università Ca' Foscari, Archivio Luigi Nono, ASAC Biennale, Fondazione Ugo e Olga Levi, Centro di Sonologia dell'Università di Padova

5 dicembre e 6 dicembre: L'indagine digitale in 3D per tele e tavole dipinte: casi studio

Invitati: team Fondazione Giorgio Cini, Carlos Bayod Lucini (project director per Factum Fondation); Sven Dupré (storico dell'arte, Utrecht University); Clèo Malca Nisse (storica dell'arte, Columbia University)

15 febbraio: Diritto d'autore per i Beni Culturali

Invitati: Virginia Montani Tesei (LUISS Roma); Fabrizio Lemme; Chiara Casarin (Fondazione Giorgio Cini)

14 febbraio e 15 marzo: Digitalizzazione di beni tessili

4 aprile: La nuova Digital Library della Fondazione Giorgio Cini

Invitati: Costanza Blaskovic (Fondazione Giorgio Cini); Ilenia Maschietto (Fondazione Giorgio Cini);

22 maggio e 23 maggio: Le Nozze di Cana di Paolo Veronese: storia di una rimaterializzazione

Chiara Casarin (Fondazione Giorgio Cini); Adam Lowe, Carlos Bayod Lucini (Factum Fondation); Luca Massimo Barbero (Fondazione Giorgio Cini)

Numero massimo di iscritti: 15 di cui per la LM5 10

Modalità di accesso: Libera

Luogo di svolgimento: Fondazione Cini online

Bibliografia di base: Fornita in itinere

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE (DIGITALE)

Docente responsabile scientifico: dott.ssa Anna Busa

Contenuti: La costante e intensa interazione tra fisico e digitale che connota i nostri tempi ha portato alla creazione del termine phygital, crasi di physical e digital. La nostra quotidianità è diventata onlife in modo quasi naturale visto il continuo interscambio fra esperienze online e offline. Di fatto siamo in un processo di trasformazione che porta a una sempre maggiore attenuazione della separazione fra gli spazi fisico e digitale.

Anche per la biblioteca l'obiettivo è, quindi, trovare un giusto equilibrio fra strumenti ed attività esistenti e nuove pratiche, all'interno di un rinnovato sistema di riferimento nel quale si creano modelli di comunicazione che nascono dai paradigmi del phygital marketing: immediatezza: garantire che i servizi siano contestualizzati nel momento in cui "mi servono", in un preciso momento; immersione: l'utente deve essere parte fondamentale dell'esperienza; interazione: creare una relazione, coinvolgendo l'utente in modo anche "emozionale". Conseguenza naturale è la necessità di adeguare anche le modalità di interazione con la biblioteca a questo nuovo scenario. In altre parole, occorre definire una strategia di marketing nella quale si definiscono linee da cui discendono indicazioni operative in base alle quali costruire una nuova comunicazione della biblioteca in grado di rispondere ai nuovi scenari e alle aspettative dei pubblici.

Temi trattati nel laboratorio: Illustrazione delle principali fasi del processo strategico di marketing applicato al settore bibliotecario; approfondimenti di aspetti quali branding, analisi e identificazione dei pubblici, dinamiche social (Facebook, Instagram, TikTok, ...), scrittura: copywriting, identità verbale, tone of voice; comunicazione della biblioteca digitale.

Nel corso del laboratorio saranno presentate case histories relative a esperienze rientranti negli approfondimenti elencati. Saranno svolte specifiche esercitazioni volte ad approfondire le tematiche trattate nella parte teorica del laboratorio.

Numero max di studenti: 20

Periodo di svolgimento: gennaio - marzo 2024 con orario da definire

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente responsabile anna.busa@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: da remoto.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO

Docente responsabile scientifico: Prof. Stefano Allegrezza

Docente responsabile operativo: dott. Marco Ranieri

Contenuti: Il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire alcuni principi d'uso, di esposizione e di gestione nel Web, del patrimonio archivistico. Particolare attenzione verrà data ai termini in uso, spesso in lingua inglese, alle metodologie ed agli standard. Saranno approfondite le attività di tipo tecnico che richiedono il costante supporto da parte dell'Archivista al fine di raggiungere concreti ed efficaci obiettivi in Rete.

Particolare attenzione sarà data inoltre alle nuove prospettive professionali che il Web potrà offrire.

Argomenti: Approfondimento del Portale Antenati, la genesi di un portale web che propone 130 milioni di documenti. Cos'è l'UI/UX Design applicato ad uno straordinario patrimonio documentale. Come effettuare una ricerca documentale nel web, come approfondire un contenuto documentale tramite il viewer/visualizzatore. I principi che regolano lo standard IIIF; i vincoli GDPR nell'esposizione dei contenuti archivistici e documentali. La realizzazione del DPIA. Le azioni a supporto del team informatico effettuate dall'archivista: analisi, test di usabilità, test di carico. Con esercizi di ricerca informazioni in unità archivistiche. Esposizione e nuove frontiere: didattica nel web: domande frequenti, video, informazioni che affiancano l'utente durante la ricerca e la selezione del materiale; perché pubblicarle e dove posizionarle. Lo storytelling documentale: dalle grandi banche dati archivistiche alle narrazioni, perché effettuare questa semplificazione, quali tipi di pubblico, quali obiettivi. È possibile proporre nuove modalità di fruizione contenuti archivistici? Con esercizi (astrazioni, ipotesi) da parte degli studenti stessi. Come esporsi dal punto di vista professionale in rete: LinkedIn e altri social, in relazione ovviamente ad obiettivi professionali e ai nuovi mestieri presenti nel web in ambito culturale. La metodologia scrum/agile applicata al processo operativo, razionalizzazione e organizzazione delle attività del team di lavoro. Storie in linguaggio naturale, epiche e task. Esercizi finalizzati all'organizzazione di puntuali obiettivi in un contesto culturale tramite questa metodologia oramai diffusissima.

Numero max di studenti: 15 studenti della LM/5

Periodo di svolgimento: gennaio – febbraio 2024

Modalità di accesso: inviare una mail a stefano.allegrezza@unibo.it e, per conoscenza, a marco.ranieri@dmcultura.it

Luogo di svolgimento: on site e da remoto

Altre indicazioni: le lezioni verranno tenute il sabato mattina (sede da definire) per agevolare la frequenza

LABORATORIO DI CULTURA MATERIALE DELLA MODA: “GLI OGGETTI DELLA MODA NEI TELERI CON LE STORIE DI SANT’ORSOLA DI VITTORE CARPACCIO (1490-95), GALLERIE DELL’ACCADEMIA DI VENEZIA”.

Docenti responsabili scientifici: proff. Elisa Tosi Brandi, Maria Cristina Carile, Barbara Ghelfi, Alessandro Volpe, con la collaborazione di Maria Teresa Dal Bo (Gallerie dell’Accademia di Venezia).

Contenuti: Nell’ambito di una collaborazione con le Gallerie dell’Accademia di Venezia, che hanno da poco pubblicato la piattaforma multimediale “Da cosa nasce storia” riguardante i teleri con le Storie di Sant’Orsola di Vittore Carpaccio, il laboratorio offre a un piccolo gruppo di studenti l’opportunità di partecipare alla valorizzazione di queste opere d’arte sperimentando un approccio di studio di cultura materiale relativo agli oggetti della moda raffigurati.

Il laboratorio fornisce gli strumenti per leggere un’opera d’arte approfondendo un tema dai molteplici e rilevanti significati (politici, sociali, economici, culturali) connessi al fenomeno della moda, di cui nel XV secolo si aveva oramai consapevolezza dopo due secoli dalla sua comparsa in Europa. L’idea è quella di far “parlare” la fonte iconografica attraverso capi di abbigliamento e tessuti che Carpaccio ha descritto con minuzia di dettagli restituendo visivamente spaccati di vita quotidiana veneziana del suo tempo. Durante il laboratorio gli studenti verranno invitati a riflettere sul patrimonio culturale della moda e sulle sue potenzialità narrative interrogandosi sul significato che questi oggetti avevano all’epoca di Carpaccio: come e da chi venivano prodotti? Qual era il loro valore economico? Quali i materiali con i quali erano realizzati? L’analisi degli oggetti dipinti, necessariamente supportata con quanto descritto nelle fonti documentarie, letterarie e materiali, fornirà dati per redigere schede interpretative su argomenti circoscritti da mettere a disposizione delle Gallerie dell’Accademia. Ciò al fine di arricchire le storie che i teleri sono in grado di raccontare anche attraverso il dispositivo multimediale da poco allestito.

Attività: descrizione e presentazione della piattaforma multimediale “Da cosa nasce storia”, sue finalità e stato dell’arte del progetto; Vittore Carpaccio: il contesto e le opere; analisi della storia della moda attraverso i teleri con le Storie di S. Orsola: vesti, accessori e tessuti costituiranno il punto di osservazione per mettere in luce l’impatto che la moda ha avuto nella politica, nell’economia, nella società e nella cultura del XV secolo; individuazione di una selezione di cataloghi digitali storico artistici e tessili su cui impostare le ricerche di confronto; Visita didattica alle Gallerie dell’Accademia.

Alla fine del laboratorio è richiesta la redazione di schede, da concordare con i docenti, con analisi di vesti e tessuti dipinti nei teleri e confronti con fonti scritte e materiali laddove disponibili.

Numero max di studenti: 8 (LM BAAP; LM Scienze del libro e del documento).

Periodo di svolgimento: marzo-aprile 2024.

Modalità di accesso: inviare un’e-mail a Elisa Tosi Brandi (e.tosibrandi@unibo.it)

Sede: prevalentemente in presenza a Ravenna, Dipartimento di Beni Culturali; parte in modalità mista su Teams.

LABORATORIO DI DIGITAL HUMANITIES E LINKED OPEN DATA

Docente responsabile scientifico: prof. Alessandro Iannucci

Docente responsabile operativo: dott. Sebastian Barzagli

Contenuti: il laboratorio si propone di introdurre gli studenti ai paradigmi delle Digital Humanities (DH) e Linked Open Data (LOD). Durante il laboratorio, si darà particolare attenzione all’uso di standard di metadati e ontologie come strumenti di modellazione concettuale, al fine di creare LOD nel dominio GLAM (Galleries, Libraries, Archives, and Museums). Gli studenti, divisi in gruppi, acquisiranno conoscenze teoriche e pratiche sui linguaggi, i modelli, gli strumenti e i principi necessari per ideare, progettare e pubblicare una risorsa digitale in grado di valorizzare il patrimonio culturale, a partire da una selezione di fonti di dati aperti. Alla fine del laboratorio, i gruppi pubblicheranno i loro risultati su delle piattaforme aperte di pubblicazione, insieme ad una descrizione dettagliata del processo di sviluppo e delle sfide affrontate.

Il laboratorio è strutturato come segue:

- 20 ore di attività didattica frontale in modalità mista (in presenza e a distanza)
- 20 ore di attività degli studenti
- 10 ore di attività di stesura e pubblicazione dei risultati scientifici

Numero massimo di studenti: 10 (LM-5 + BAAP)

Periodo di svolgimento: gennaio – febbraio 2023

Modalità di accesso: invio di una mail a sebastian.barzagli2@unibo.it .

Luogo di svolgimento: le lezioni saranno svolte in modalità mista (in presenza e a distanza tramite Teams). Per via del carattere pratico e collaborativo del laboratorio, è fortemente consigliata la frequentazione in presenza

Altre indicazioni: gli studenti devono essere dotati del proprio computer portatile

LABORATORIO DI ESPERIENZE MUSICALI NEI RESOCONTI DI VIAGGIO

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Donatella Restani

Docente responsabile operativo: dott.ssa Alessia Zangrando (PhD XXXVII ciclo)

Date previste: 9, 15, 22 aprile, 20 maggio 2024

Orario: 14-16

Obiettivi: Si propone di considerare i resoconti di viaggio come fonti per lo studio della musica tra l'Antichità e l'età moderna, con l'obiettivo di arricchire le informazioni necessarie allo studio di popoli 'lontani' dal punto di vista geografico, cronologico o culturale, nonché privi di una tradizione musicale scritta. L'obiettivo è dunque quello di valorizzare l'aspetto materiale e immateriale di questa categoria di fonti e testimonianze.

Programma: Si rifletterà sulla necessità di considerare un patrimonio musicale sinora poco conosciuto e che implica di fatto un approccio multidisciplinare, spaziando dall'analisi dei testi manoscritti e a stampa all'esame delle testimonianze iconografiche e della musica notata. Si rifletterà inoltre sulle problematiche collegate alla terminologia usata e alla classificazione delle esperienze sonore riportate. I dati raccolti verranno infine inseriti in un file Excel per popolare un database relazionale.

Numero massimo di iscritti: 15 di cui 7 per la LM5.

Modalità di accesso: inviare una mail a donatella.restani@unibo.it e, per conoscenza, a alessia.zangrando2@unibo.it

Luogo di svolgimento: in presenza e online

Bibliografia di base: S. Emerit, S. Perrot, A. Vincent, *Le paysage sonore de l'Antiquité. Méthodologie, historiographie et perspectives*, Actes de la journée d'études tenue à l'Ecole française de Rome, le 7 janvier 2013, Châtillon, Institut Français d'Archéologie Orientale, 2015 ; F. A. Gallo, *Introduzione*, in: *Musica e Storia dal Medio Evo all'Età moderna*, Bologna, il Mulino, 1985, pp. 9-29; F. A. Gallo, *Premessa*, in P. Dessì (a cura di), *Per una storia dei popoli senza note*, Bologna, Clueb, 2010, pp. 7-10; N. Guidobaldi, D. Restani, *Paesaggi con eventi sonori: dall'Antichità al Grand Tour. Introduzione a due voci*, in *Patrimonio culturale condiviso: viaggiatori prima e dopo il Grand Tour*, Napoli, Associazione culturale viaggiatori, Dipartimento di Beni Culturali, Università degli Studi di Bologna, 2019, 2019, pp. 331 – 337; D. Restani, *A Note*, in «Itineraria», 2017, 16, pp. 7-11.

LABORATORIO DI FORMAZIONE PER ESPERTO FORENSE IN ANTICHITÀ E OGGETTI D'ARTE

Docente responsabile scientifico: proff. e dott. Federica Botti, Barbara Ghelfi, Gian Luca Tusini, Lucia Sardo, Chiara Matteucci, Giuseppe Garzia

Docente responsabile operativo: prof.sse Federica Botti, Lucia Sardo

Date previste: maggio/giugno

Orario: tarda mattinata

Obiettivi: Alla fine del laboratorio si avranno le basilari conoscenze per svolgere l'attività di perito/consulente in ambito forense.

Programma: Il laboratorio si propone di fornire le prime essenziali conoscenze per rivestire i ruoli di consulente e perito forensi nelle materie dell'arte e librario. Si tratta di soggetti che operano nel mondo del lavoro aventi competenze tecniche e specialistiche su determinati autori o periodi della storia dell'arte, dei documenti e libri.

L'attività del consulente e del perito è rispettivamente disciplinata dai codici di procedura civile e di procedura penale; pertanto, essi devono avere non solo una elementare conoscenza delle fasi processuali nelle quali è richiesta la loro professionalità, ma anche sapersi muovere in esse. A tal fine, gli studenti verranno introdotti alla conoscenza dell'ambito forense grazie anche alla collaborazione di avvocati esperti nel settore oltre che di magistrati. Il compito del consulente e del perito è quello di fornire valutazioni, stime e delucidazioni. Per tale ragione gli studenti coinvolti nell'attività di

laboratorio approfondiranno specifici settori della storia dell'arte e del libro/documenti in modo tale da acquisire conoscenze e abilità tali da consentire loro di avere una solida base di partenza per una futura specializzazione professionale. Verranno altresì introdotti, attraverso la presentazione di diverse casistiche,

alle principali questioni che vedono coinvolto il mondo dell'arte con l'attività forense, dal falso d'autore alla stima di una determinata opera d'arte e di libri antichi e rari.

Queste conoscenze consentiranno agli studenti di impostare una prima consulenza/perizia, cioè una valutazione scritta circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la datazione o l'epoca e la storia dell'opera, oltre alla attribuzione del valore economico della stessa.

L'attività pratica di laboratorio si soffermerà sull'aiuto alla stesura di tale consulenza/perizia, offrendo le conoscenze base per meglio predisporre una. Sarà prevista una visita di due ore presso la Camera di Commercio di Ravenna in occasione della quale verranno spiegate ai frequentanti il laboratorio le modalità di iscrizione presso gli appositi elenchi.

Le lezioni si svolgeranno in presenza ed è richiesta la frequenza obbligatoria dell'80% delle attività.

Numero massimo di iscritti: 8 di cui 3 per la LM5

Modalità di accesso: inviare una lettera motivazionale con un breve c.v. dove sarà indicato il corso di laurea, a: federica.botti2@unibo.it

Luogo di svolgimento: Dipartimento di Beni Culturali

Bibliografia di base: Balasso R., Berton E., Zen P., La perizia e la consulenza tecnica d'ufficio e di parte, Maggioli, 2014

LABORATORIO DI ICONOGRAFIA MUSICALE

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Nicoletta Guidobaldi

Docente responsabile operativo: prof.ssa Nicoletta Guidobaldi, dott.ssa Gaia Prignano

Contenuti: dopo una breve introduzione alla lettura e interpretazione delle rappresentazioni figurative a soggetto musicale e ai principali metodi di schedatura adottati dai centri internazionali di documentazione, il Laboratorio prevede esercitazioni di catalogazione ed archiviazione digitale di diverse tipologie di fonti iconografico-musicali (dipinti, miniature, incisioni, rilievi ecc., dall'Antichità ai nostri giorni), con particolare riferimento alle principali linee di ricerca sull'immaginario musicale attualmente in corso nel DBC, in collaborazione con l'IMS (International Musicological Society) Study Group on Musical Iconography.

Numero massimo di studenti: 8

Didattica laboratoriale: sono previsti almeno 2 incontri in presenza, di 2 ore ciascuno, e un seminario finale, nel quale i partecipanti presenteranno i risultati della loro attività laboratoriale.

Periodo di svolgimento: secondo semestre (aprile-maggio-giugno 2024; date e orari saranno concordati con gli studenti iscritti).

Luogo di svolgimento: in presenza : sede da definire ; in caso di necessità si valuterà la possibilità di collegamenti a distanza, su TEAMS.

Ammissione: Il Laboratorio è aperto agli studenti del corso di Laurea Magistrale BAAP (Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio) e a quelli del corso di Laurea Magistrale in Scienze del Libro e del Documento; le domande di ammissione, riservate agli studenti regolarmente iscritti, andranno inviate per mail, senza specifica modulistica ma corredate di cv universitario, alla docente responsabile : nicoletta.guidobaldi@unibo.it entro il 15 novembre 2023.

LABORATORIO DI INTRODUZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE EBRAICO IN ITALIA

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Emma Abate

Docente responsabile operativo: prof.ssa Emma Abate e dott. Antonio Spagnuolo

Contenuti: Il laboratorio intende fornire agli studenti una panoramica del variegato patrimonio culturale ebraico conservato in Italia. Saranno analizzati beni di diversa natura e tipologia – come manoscritti, stele, arredi sinagogali e reperti – in relazione al contesto geografico di produzione e al luogo di conservazione. Saranno inoltre messi a confronto i differenti spazi dell'identità ebraica antica e contemporanea e si cercherà di delineare le principali strategie che sono state messe in atto per la loro valorizzazione. Particolare attenzione sarà riservata ad alcune opere prodotte in età moderna, esercitandosi a selezionarne gli elementi essenziali ai fini di una corretta descrizione secondo i criteri catalografici ministeriali.

È possibile tracciare una storia degli ebrei in Italia attraverso le testimonianze materiali pervenute? Il quesito porterà a discutere di aree archeologiche, sinagoghe, archivi, giudecche, musei e cimiteri ebraici della Penisola, quali luoghi che preservano oggi numerosi manufatti della tradizione israelitica. Si affronteranno infine gli aspetti eterogenei dei beni culturali ebraici in Italia, tra cui i materiali, le scritture, i supporti e le forme stilistiche.

Nel corso degli incontri sarà fornito materiale bibliografico e risorse online per rendere ancor più completo e autonomo il lavoro di ricognizione delle fonti e inquadramento del patrimonio.

Numero max di studenti: 10 (L-1 e LM/5)

Periodo di svolgimento: marzo/aprile/maggio 2024, con orario da concordare insieme agli studenti iscritti.

Modalità di accesso: invio di una mail a antonio.spagnuolo5@unibo.it e enrica.sagradini@unibo.it

Luogo di svolgimento: da remoto e in presenza (LECE – Laboratorio di Epigrafia e Codicologia Ebraica).

LABORATORIO DI INTRODUZIONE ALLA RICERCA SULLA PROVENIENZA E PRATICA DI DUE DILIGENCE RELATIVA ALLE ANTICHITÀ, MANOSCRITTI INCLUSI.

Docente responsabile scientifico e operativo: prof.ssa Roberta Mazza

Date previste: primo semestre dopo la data di chiusura delle iscrizioni (15 novembre)

Orario: da definire

Obiettivi: Questo laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti alla teoria e pratica della ricerca ed esposizione scritta della provenienza e successiva biografia culturale, inclusa la storia del collezionismo, di antichità.

Programma: Il laboratorio avrà un carattere sia teorico che pratico. La parte teorica, svolta in classe, affronterà i seguenti temi:

1. Che cosa si intende per provenance/provenience/provenienza di un oggetto e perché il suo accertamento è importante sotto il profilo etico, legale, culturale e sociale. Che cosa si intende per due diligence.
2. Implicazioni etiche e legali nel trattamento di oggetti privi di provenienza documentata: quali sono le conseguenze legali, etiche e sociali quando si espongono in una mostra, si pubblicano in un catalogo, o si offre expertise (perizia) o conservazione di oggetti di provenienza non documentata e potenzialmente illecita.
3. La principale legislazione e le convenzioni internazionali in materia di circolazione (inclusa la vendita) di antichità.
4. Il problema delle restituzioni tra questioni legali ed etiche, con particolare attenzione alla questione coloniale. L'uso 'politico' del patrimonio culturale.

La parte teorica sarà svolta in classe dalla docente e alcuni esperti esterni, e.g. Carabinieri del Nucleo Operativo Tutela Patrimonio Culturale, Lynda Albertson dell'Association for Research into Crimes against Art, ed altri.

La parte pratica sarà svolta direttamente dagli studenti a cui sarà affidato un caso studio (un oggetto, un manoscritto o una piccola collezione) sul quale essi dovranno approfondire la provenienza e scrivere un rapporto, sotto la direzione della docente.

Numero massimo di iscritti: 10 (BAAP - LM/5)

Modalità di accesso: è richiesto un buon livello di conoscenza dell'inglese e della storia antica; è necessario contattare la docente per e-mail prima dell'iscrizione

Luogo di svolgimento: in presenza e via Teams (nel caso di ospiti stranieri o impossibilitati a venire di persona). La frequenza e l'invio della relazione scritta entro la data stabilita sono obbligatori al fine di ottenere i crediti.

Bibliografia di base: E. Thompson, *Possession: The curious history of private collectors from antiquity to the present*, Yale University Press 2016; P. O'Keefe, *Protecting Cultural objects: Before and after 1970*, Institute of Art and Law 2017; "Papyrology and Ethics" in: *Proceedings of the 28th International Congress of Papyrology*, Universitat Pompeu Fabra: Barcelona, 2019, pp. 13-25; Maria Pia Guermandi, *Decolonizzare il patrimonio: l'Europa, l'Italia e un passato che non passa*, Castelveccchi 2021; A. Herman, *Restituzione. Il ritorno a casa dei tesori trafugati*, Johan&Levi 2022.

LABORATORIO DI RIORDINO E INVENTARIAZIONE ARCHIVISTICA

Docente responsabile scientifico: prof. Stefano Allegrezza

Docente responsabile operativo: dott. Dario Taraborrelli (archivista) e il personale dell'Archivio di Stato di Ravenna.

Contenuti: Il laboratorio intende fornire le competenze necessarie per lo svolgimento di attività di riordino e inventariazione mediante l'impiego degli strumenti software di descrizione archivistica oggi più utilizzati, al fine di realizzare elenchi di consistenza ed inventari. Temi trattati: introduzione agli strumenti di descrizione archivistica; presentazione dei principali standard per la descrizione archivistica; illustrazione degli strumenti software per la descrizione archivistica; attività pratica di riordino e descrizione archivistica (schedatura) di

materiali archivistici svolta presso l'Archivio di Stato di Ravenna. A ciascuno studente verrà assegnato un progetto da svolgere autonomamente.

Numero max di studenti: 15

Periodo di svolgimento: aprile-maggio 2024

Modalità di accesso: invio di una e-mail al docente responsabile stefano.allegrezza@unibo.it

Luogo di svolgimento: Archivio di Stato di Ravenna (in presenza)

LABORATORIO DI SCHEDATURA E CATALOGAZIONE DI TESTI E MANOSCRITTI LATINI RELATIVI ALLA STORIA DELLA SCIENZA

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Iolanda Ventura

Contenuti: Il laboratorio mira a formare gli studenti in merito alle modalità specifiche di catalogazione dei codici latini che tramandano testi scientifici (ovvero di astronomia, astrologia, scienze della natura, medicina), che richiedono particolari competenze in merito all'identificazione di autori, alla catalogazione di testi e forme di testo, alla descrizione di elementi appartenenti alla mise en page ed alla decorazione del testo. A seguito di una formazione iniziale, che insegnerà ad usare strumenti di lavoro specifici e fornirà un primo panorama dell'evoluzione del pensiero scientifico medioevale, gli studenti saranno chiamati a catalogare codici, identificando autori (e, eventualmente, assistendo alla preparazione di una scheda autore del Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi) e testi, e collaborando all'arricchimento di un catalogo di incipits di testi scientifici non attestati negli strumenti di lavoro correnti.

Numero max di studenti: 10

Periodo di svolgimento: aprile 2024

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente responsabile iolanda.ventura@unibo.it

Luogo di svolgimento: in presenza o da remoto

LABORATORIO DI SIGILLOGRAFIA BIZANTINA

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Margherita Elena Pomero

Date previste: prima metà di giugno 2024

Orario: 9:30-13:30

Obiettivi: Il laboratorio mira a fornire agli studenti nozioni introduttive circa la sigillografia bizantina, i principali repertori del settore, nonché la capacità pratica di leggere e datare un sigillo. Queste attività saranno svolte insieme al docente per un seminario di 30 h. In autonomia (20 h.) ai frequentanti sarà chiesto di consolidare il proprio sapere nella disciplina tramite letture mirate e di produrre la schedatura di una campionatura di sigilli riguardante una tipologia di loro interesse.

Programma: Il mondo bizantino ci ha trasmesso un numero rilevante di sigilli prevalentemente in piombo. Essi, secondo una stima non recentissima (E. Kislinger), dovrebbero ammontare a circa 80.000 esemplari distribuiti in varie sedi di conservazione. Si dividono soprattutto tra bolli appartenenti a imperatori, dignitari civili o militari, e bolli pertinenti ad ecclesiastici, ma vi sono anche altre tipologie che concernono chiese e fondazioni monastiche. Da un punto di vista tipologico, i sigilli possono essere bilingui (greco-latini) dal VI fino alla metà del VII secolo, monolingui (greco) nelle età successive. Nei secoli VI e VII non di rado sono privi di immagini, presentando nel recto il nome del funzionario (o un suo monogramma) e nel verso la sua titolatura. Nei secoli VIII e IX sono molto frequenti tipi che mostrano nel recto un monogramma cruciforme, con un'invocazione di protezione rivolta a Dio o alla Vergine da parte dei loro possessori, e nel verso la titolatura di questi ultimi. A partire dal IX secolo, con maggiore frequenza rispetto ai periodi precedenti, si trovano nel recto immagini della Croce, della Vergine o di Santi.

I sigilli sono molto importanti per la formazione scientifica di ambito tardoantico e medievale tanto per gli archeologi – essendo frequente il loro rinvenimento in scavo – quanto per gli storici dell'arte e gli archivisti, in considerazione dell'alto numero di questi piccoli manufatti conservati nei musei e negli archivi italiani ed europei. Infatti, essi presentano molteplici aspetti di interesse, dalla lingua alla paleografia, dalla storia delle istituzioni all'onomastica, dalla storia religiosa alla iconografia.

Il Laboratorio si articola in una introduzione teorica sulla sigillografia del mondo bizantino e in esercitazioni pratiche di lettura, analisi, datazione e catalogazione di un campione di sigilli riprodotti in formato digitale. È prevista anche una esercitazione presso il Museo Nazionale di Ravenna. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di redigere una scheda analitica del sigillo, orientandosi nella sua datazione e identificando le principali informazioni in esso contenute.

Numero massimo di iscritti: 8 di cui 4 per la LM5

Modalità di accesso: richiesta via e-mail alla docente responsabile (margherita.pomero3@unibo.it) entro il 30 aprile 2024.

Requisiti: È necessaria una conoscenza di base del greco antico (o perlomeno del suo alfabeto).

Luogo di svolgimento: Laboratorio di Bizantinistica Mesē, DBC e Museo Nazionale di Ravenna

Bibliografia di base: N. Oikonomides, *Byzantine Lead Seals*, Washington, 1985; J.C. Cheynet, *Introduction à la sigillographie byzantine* in *La société byzantine. L'apport des sceaux*, I, Paris, 2008, pp. 1-82.

LABORATORIO DI: GUARDARE ED ESSERE GUARDATI: INTERAZIONI CON L'OPERA D'ARTE

Docente responsabile scientifico: proff. Lucia Corrain, Luca Ciancabilla, Gian Luca Tusini

Docente responsabile operativo: proff. Lucia Corrain, Luca Ciancabilla, Gian Luca Tusini

Date previste: maggio 2024

Orario: da definire

Obiettivi: Insegnare agli studenti a conoscere le opere d'arte e ad interagire con loro, sotto i più svariati punti di vista

Programma: da definire

Numero massimo di iscritti: 15 di cui 10 per la LM-5

Modalità di accesso: da definire

Luogo di svolgimento: Ravenna

Bibliografia di base: Meyer Schapiro, *per una semiotica del linguaggio visivo*, Meltemi, Roma 2004 che fornisco in fotocopia.

LABORATORIO DIDATTICO DI COMUNICAZIONE DIGITALE - PROMOZIONE CULTURALE

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Maria Cristina Carile

Docente responsabile operativo: dott.ssa Giulia Ottaviani (dottoranda in Beni Culturali e Ambientali, DBC, Alma Mater Studiorum Università di Bologna). Si prevedono gli interventi di esperti del settore (Dott.ssa Chiara Zanola e altri professionisti).

Date previste: gennaio 2024.

Orario: da definire dopo l'iscrizione

Obiettivi: Scopo del laboratorio è introdurre lo studente all'utilizzo dei social network come strumenti utili alla valorizzazione di opere d'arte, documenti e monumenti. Nel settore dei beni culturali, la comunicazione è un tema fortemente attuale e sempre più frequentemente studiato, ormai strategico per far conoscere il patrimonio e sottolinearne l'importanza. Enti e associazioni sono proiettati verso un futuro che punta a valorizzare il bene culturale rendendolo accessibile e comprensibile a fasce sempre più ampie di popolazione. I canali social e le piattaforme di gestione dei websites sono di immediato utilizzo e di facile fruizione e, per tale motivo, cresce la necessità di un impiego di questi media nei modi più appropriati.

Programma: Le prime ore del laboratorio saranno dedicate alla presentazione di software utili all'elaborazione di immagini: fotografie o contenuti video che sono elementi alla base della comunicazione digitale. A tal fine sarà mostrato l'utilizzo di "Adobe Illustrator", "Adobe Photoshop" e del programma "Canva", così come di analoghi programmi open source, utili a dimensionare e produrre i contenuti multimediali da inserire nei social network. Ai partecipanti saranno presentati i fondamenti dei vari social media quali "Facebook", "Instagram" e "Twitter", all'interno dei quali ciascuno studente al termine del laboratorio sarà in grado di creare appositi contenuti allo scopo di promuovere un bene culturale a scelta della città di Ravenna – un monumento, un oggetto delle collezioni dei musei o delle biblioteche locali. Sarà inoltre presentata e utilizzata la piattaforma WordPress universalmente impiegata per la creazione di blog e websites.

Lo studente avrà poi la possibilità di mettere in pratica le nozioni acquisite creando contenuti come, ad esempio, contributi scritti o brevi video che saranno proposti a #myRavenna, il blog ufficiale di Ravenna Tourism curato dall'assessorato al Turismo di Ravenna (<https://www.turismo.ra.it/myravenna/>).

Numero massimo di iscritti: 30 (LM2/LM89 e LM5)

Modalità di accesso: Per iscriversi sarà sufficiente indicare il nome, il numero di matricola e il corso di Laurea, in una mail da indirizzare al responsabile del laboratorio mariacristina.carile@unibo.it e in copia a giulia.ottaviani8@unibo.it.

Luogo di svolgimento: Ravenna, sede di Palazzo Corradini (in caso, per problemi organizzativi o legati all'emergenza sanitaria, il luogo cambiasse, i partecipanti verranno informati con anticipo)

LABORATORIO DIDATTICO PROGETTI ESPOSITIVI (LADIPE) 2CFU

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Giulia Crippa

Contenuti: Il laboratorio si presenta come un luogo di sperimentazione delle possibilità dei linguaggi espositivi, con la costruzione di narrative che compongano percorsi di visita su temi di natura diversa, attraverso sia un'elaborazione concettuale, sia nella realizzazione pratica di un'esposizione.

Il laboratorio è concepito come realizzazione di un progetto espositivo che integra produzioni provenienti dai principali campi della conoscenza e vuole fornire agli studenti gli strumenti tecnici per il trattamento espositivo attraverso il materiale elaborato per la realizzazione di una performance espositiva finale, invitando i mediatori e il pubblico a riflettere sui processi di produzione, legittimazione e diffusione della conoscenza. Obiettivo del LaDiPE è quello di stabilire uno spazio di dubbio ed esitazione in grado di fornire consapevolezza ai produttori (e mediatori) e al pubblico delle scelte narrative, aprendo così la possibilità del loro esercizio critico, attraverso l'appropriazione - anche paradossale, talvolta ironica - delle procedure spesso "invisibili" di realizzazione di un'esposizione.

Numero massimo di studenti: 10

Periodo di svolgimento: febbraio/marzo 2024, con orario da concordare insieme agli studenti iscritti.

Modalità di accesso: inviare una e-mail di richiesta a giulia.crippa2@unibo.it

Luogo di svolgimento: Da remoto.

LABORATORIO INTRODUTTIVO ALLA CATALOGAZIONE DI DOCUMENTI MODERNI

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Lucia Sardo

Contenuti: il laboratorio ha la finalità di introdurre alla catalogazione descrittiva di documenti moderni (libri e altre risorse cartacee). A una parte introduttiva relativa alla normativa in uso in Italia (REICAT) seguirà una parte con esempi pratici di descrizione catalogografica. Gli studenti saranno poi guidati nella redazione di registrazioni catalogografiche.

Numero max di studenti: 10

Periodo di svolgimento: aprile-maggio 2024 con orario da definire

Modalità di accesso: invio di una mail a lucia.sardo@unibo.it

Luogo di svolgimento: in presenza – MAR

LABORATORIO LIBRO ANTICO

Docente responsabile scientifico: prof.ssa Fiammetta Sabba

Docenti responsabili operativi: prof. Lorenzo Baldacchini, dott.ssa Silvia Tripodi e dott.ssa Floriana Amicucci

Contenuti: Il laboratorio si rivolge agli studenti della laurea magistrale in Scienze del libro e del documento e intende introdurre i partecipanti alla storia del libro e alla descrizione del libro antico a stampa, fornendo le conoscenze di base necessarie per lo studio e l'analisi della produzione libraria dei primi secoli. A tal fine saranno previste alcune lezioni introduttive in aula, seguite da lezioni di approfondimento sui materiali e sugli strumenti a supporto dello studio e delle attività (cartacei e digitali) ed esercitazioni di catalogazione

Numero max di studenti: 8/10

Periodo di svolgimento: novembre-febbraio, con orario da definire dopo l'iscrizione

Modalità di accesso: invio di una mail alla dott.ssa Silvia Tripodi silvia.tripodi2@unibo.it e in cc al tutor del corso di studio

Luogo di svolgimento: in presenza, in aula e presso la Biblioteca Classense

LABORATORIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA BIBLIOTECA PER RAGAZZI

Docente responsabile scientifico: dot.ssa Giorgia Plachesi

Contenuti: Il laboratorio intende fornire agli studenti un panorama completo di tutte le attività inerenti alla gestione di una biblioteca per ragazzi. Il progetto didattico mira a presentare agli studenti i principali strumenti utilizzati in ambito bibliotecario per l'allestimento, la costruzione e lo sviluppo delle raccolte per bambini e ragazzi, ma anche le metodologie per la valorizzazione e la promozione dei servizi e delle raccolte in una biblioteca ragazzi. Saranno analizzati i servizi di base, imprescindibili per poter operare correttamente con i giovani utenti e le modalità di creazione e di strutturazione di servizi innovativi. Attraverso la storia delle

biblioteche per ragazzi in Italia e all'estero, si creeranno i presupposti per la comprensione delle buone pratiche che stanno alla base del lavoro del bibliotecario. Si analizzeranno le più moderne biblioteche per ragazzi studiandone l'architettura, la struttura organizzativa, le scelte di gestione degli spazi e le scelte documentali. Si parlerà del programma nazionale 'Nati per Leggere' dedicato alla promozione della lettura in età prescolare e delle attività connesse, mentre ci si addenterà più diffusamente negli strumenti a disposizione dei bibliotecari per una corretta educazione alla lettura nella fascia 7-12 anni. Sarà dedicato alla fascia degli Young Adults un percorso specifico, illustrando le azioni culturali necessarie al coinvolgimento degli adolescenti nelle attività della biblioteca. Verranno fornite indicazioni per orientarsi nel vasto panorama editoriale ripercorrendo la storia dell'editoria per bambini e ragazzi nel nostro paese dall'unità d'Italia a oggi. Verranno analizzati i principali strumenti per una corretta politica delle acquisizioni, i metodi di selezione dei libri e le principali tecniche di incremento del patrimonio. Si esamineranno altresì le azioni di educazione alla lettura nelle varie fasce d'età, l'importanza educativa e didattica della pratica della lettura e verranno presentate le attuali strategie di promozione della lettura. Saranno fornite le coordinate per orientarsi tra bandi e finanziamenti per promozione della lettura. Al termine dell'attività laboratoriale lo studente avrà un panorama generale sui servizi bibliotecari per bambini e ragazzi e sarà in grado di porsi domande critiche sulle prospettive future, sulle tecniche di incremento delle collezioni, sulla loro gestione e sulla comunicazione efficace con giovani utenti, insegnanti e genitori.

Particolare attenzione, ai fini della restituzione finale, sarà posta ai principali strumenti e azioni di inclusione che si possono mettere in campo per facilitare l'accesso e il coinvolgimento delle fasce più deboli in biblioteca, come bambini e ragazzi con difficoltà di lettura o disabilità fisiche sensoriali, per rendere la biblioteca un luogo sempre più accessibile, rivolto a tutti i cittadini, in particolare quelli a rischio di emarginazione per quanto riguarda l'accesso alla cultura e alla lettura. Si chiederà di progettare iniziative concrete da poter svolgere e presentare presso alcune biblioteche del territorio.

Numero max di studenti: 15 per LM/5 (Magistrale Scienze del libro) e 10 per L-1 (Triennale Beni Culturali)

Periodo di svolgimento: tra febbraio 2024 e aprile 2024, con orario da definire dopo l'iscrizione

Modalità di accesso: inviare mail a giorgia.plachesi@romagnafaentina.it e in cc a fiammetta.sabba@unibo.it entro il 15 novembre 2023

Luogo di svolgimento: da remoto per la parte teorica e in presenza presso la Biblioteca per ragazzi - Centro di lettura per l'infanzia Casa Vignuzzi di Ravenna

LABORATORIO SU MANUS ONLINE

Docente responsabile scientifico: dott.ssa Elisa Bianchi, in collaborazione con l'Istituto Centrale Catalogo Unico

Contenuti: il progetto mira a prendere confidenza con il concetto di authority nei data-base e consente nello specifico di conoscere meglio il funzionamento dell'authority file di Manus Online.

Obiettivo: pulizia dei nomi presenti nell'Authority per creare schede di autorità controllate ed affidabili: al riguardo lo studente dovrà sia migliorare la qualità di schede già esistenti per poterle validare, integrando le informazioni, sia disambiguare i nomi che si riferiscono ad uno stesso soggetto per ottenere una singola scheda di autorità validata.

Numero max di studenti: 5

Periodo di svolgimento: febbraio 2024, con orari da definire dopo l'iscrizione

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente elisa.bianchi23@unibo.it

Sede di svolgimento: da remoto

LABORATORIO SU PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PROCEDURE AMMINISTRATIVE E BENI CULTURALI.

Docente responsabile scientifico: prof. Giuseppe Garzia.

Contenuti: approfondimenti sul regime giuridico (principi e regole) dell'attività della Pubblica Amministrazione e sul processo di trasformazione digitale del sistema amministrativo. In particolare, il Laboratorio intende fornire agli studenti una visione d'insieme dei principi e delle regole giuridiche che caratterizzano l'attività dell'amministrazione pubblica anche nell'ottica di poter approfondire (muovendo da conoscenze di base) alcuni aspetti di particolare interesse correlati a quanto oggetto dell'insegnamento "diritto dei beni culturali".

Il progetto didattico si propone di consentire agli studenti di:

- acquisire una buona conoscenza dei principi cardine dell'azione amministrativa attraverso cui poter "leggere" le norme (sovente non chiare e lineari) riguardanti la PA che quasi quotidianamente vengono emanate da Parlamento e Governo e che, proprio per questo, investono la vita dei cittadini. A tale riguardo, anche tenendo conto della preparazione richiesta per la partecipazione a selezioni e concorsi pubblici (per l'accesso al lavoro nelle pubbliche amministrazioni) le attività didattiche verranno anche incentrate sui principali aspetti del "procedimento amministrativo" e quindi della relativa legge n. 241/1990 (come, ad esempio, la partecipazione degli interessati, le modalità di accesso agli atti della pubblica amministrazione, gli obblighi di trasparenza);

- conoscere le principali misure (norme, piani, programmi), adottate e in corso di definizione, di ammodernamento dell'amministrazione con particolare riferimento alla sua trasformazione digitale; considerato che la strategia digitale investe trasversalmente il rapporto tra PA, cittadini e operatori economici e si riflette direttamente sull'accessibilità ai servizi che Stato, Regioni e Comuni devono garantire, l'attenzione verrà rivolta in particolare alle misure che a questo riguardo sono state previste dal PNNR per la valorizzazione del patrimonio culturale;

Il Laboratorio prevede inoltre la formazione di gruppi di lavoro per la disamina di atti e documenti riferiti a procedimenti amministrativi riguardanti, in particolare, i beni culturali, cui seguirà una illustrazione e discussione collegiale a conclusione degli incontri.

Numero max di studenti: 10-12

Periodo di svolgimento:

Modalità di accesso: invio di una mail a: giuseppe.garzia@unibo.it

LABORATORIO SUI CASTELLI MEDIEVALI E NEOMEDIEVALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Docenti responsabili scientifici: Proff. Enrico Cirelli, Elisa Tosi Brandi, con la collaborazione di Danilo Morini.

Contenuti: Il laboratorio sui castelli medievali e neomedievali della regione Emilia-Romagna offre la possibilità a un piccolo gruppo di studenti di misurarsi con lo studio degli insediamenti fortificati. Il lavoro è incentrato sui dati raccolti in un database allestito in occasione di un censimento che ha portato alla luce circa 2000 insediamenti databili fra i secoli X-XVI. A partire da questo studio avviato nel 2001, il laboratorio offre un'esperienza di apprendimento dal carattere multidisciplinare e un confronto diretto con chi ha indagato il fenomeno dell'incastellamento in rapporto al territorio (geologia del suolo, vie di comunicazione, rappresentazione del potere), alle tecniche di costruzione, alle esigenze militari e al fascino che questa struttura fortificata è ancora in grado di suscitare. Ripercorrendo i ragionamenti che sono stati indispensabili all'indagine e alla raccolta dei dati, gli studenti potranno misurarsi con l'approccio di studio storico e con quello di carattere archeologico, nonché venire a conoscenza di un enorme patrimonio culturale per buona parte ancora da scoprire e valorizzare. La finalità del laboratorio è quella di offrire un metodo di indagine sul fenomeno per incentivare nuovi studi e nuove schedature di castelli rimasti esclusi dal primo censimento, per riflettere, inoltre, sull'organizzazione della bibliografia confluita nel database. Una selezione di siti censiti sarà sottoposta a verifiche sul campo per effettuarne rilievi topografici, nel caso non siano stati ancora eseguiti, o nuove misurazioni se invece la documentazione disponibile è basata solo su planimetrie schematiche e approssimative. Si proverà inoltre a localizzare sul campo quei siti conosciuti solo dalle testimonianze scritte, attraverso ricognizioni mirate e raccolte sul terreno di nuovi elementi materiali.

Attività: descrizione della banca dati ripercorrendo gli elementi e i parametri scelti per l'identificazione dell'elemento *castello* partendo dai ragionamenti fatti in termini di *esistenza*, *localizzazione* e *condizione* analizzando esempi significativi; analisi delle singole aree della regione Emilia-Romagna evidenziando la distribuzione dei castelli al fine di mettere in luce il loro rapporto con il territorio; esame di alcuni restauri e riutilizzi di castelli che sono diventati esempi di studio in senso storico, archeologico e architettonico; visita didattica con storici e archeologi su siti con insediamenti fortificati per mostrare concrete analisi sul campo. Alla fine del laboratorio è richiesta la consegna di un elaborato su temi da concordare con i docenti aderenti alle specificità professionali dei rispettivi corsi di laurea a cui gli studenti sono iscritti.

Numero max di studenti: 20 (10 laurea triennale in Beni Culturali; 10 tra LM Scienze del libro e del documento e LM BAAP).

Periodo di svolgimento: gennaio 2024.

Modalità di accesso: inviare un'e-mail a Elisa Tosi Brandi (e.tosibrandi@unibo.it)

Sede: Ravenna, Dipartimento di Beni Culturali

CATTEDRA CORRADO RICCI (TERZA EDIZIONE)

Rivolta a tutti gli studenti del Campus e prioritariamente a quelli dei Corsi di Laurea afferenti al DBC.

Il relatore sarà il Prof. Piero Boitani, già docente di Letterature comparate alla Sapienza Università di Roma e accademico dei Lincei.

Periodo di svolgimento: Le lezioni si svolgeranno tutte le mattine, dalle 11 alle 13, dal 18 al 22 settembre, e saranno trasmesse sul canale Youtube del DBC.

Luogo di svolgimento: in presenza, a Ravenna (sede in corso di definizione), secondo le indicazioni disponibili all'indirizzo <https://beniculturali.unibo.it/it/eventi/cattedra-corrado-ricci-2023>

Modalità di accesso: Gli studenti che intendono chiedere il riconoscimento devono partecipare in presenza, firmando il registro delle presenze in ingresso e in uscita, ed iscriversi inserendo i dati richiesti tramite il modulo di iscrizione disponibile al link <https://beniculturali.unibo.it/it/eventi/cattedra-corrado-ricci-2023>

Altre indicazioni: vale come laboratorio di 2 cfu per le lauree triennali, ma viene riconosciuto anche agli studenti delle magistrali e del dottorato.